

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

IL "DIAVOLO" HA RITROVATO L'ANDATURA NELLA XXVI DI CAMPIONATO

E' risorto il grande Milan!

Ma il Bologna non molla e liquida l'Inter - Pareggi di Roma (Atalanta) e Udinese (Lazio)

L'UOVO DI PASQUA

Pasqua di resurrezione per il Milan, che, opposto alla Fiorentina, l'ha rimandata a casa con un pesantissimo grido di reti, quale da parecchio tempo Costagliola e C. non erano abituati ad incassare in una volta sola. Il ritorno, dunque, il Milan dominatore dell'inizio del torneo? E' forse troppo presto per affermarlo perentoriamente, visto che anche il viola, da qualche tempo in qua, hanno i suoi loro e quindi non possono venir considerati un decisivo banco di prova. Ma è indubbio il continuo progresso della capolista, che coincide con il ritorno della primavera. Per cui le probabilità di successo finale del Milan al campionato sono sempre più solide (anche in conseguenza dell'improvviso appannamento di forma della Udinese, squadra rivelazione e speranza del torneo).

I friulani — che detenevano fino a domenica scorsa il primato dei punti guadagnati in casa — nel giro di quattro giorni sono stati costretti al pareggio interno prima dalla Triestina e poi dalla Lazio. Contro la Lazio, che vuole evidentemente consolidare la sua fama di «castigamatti» del torneo, l'Udinese ha anzi rischiato addirittura la sconfitta, riuscendo solo nel finale a impattare la rete segnata dal lungo John Hansen nel primo tempo.

I bianconeri sono apparsi stanchi, lenti, ma fino a che non si tratti di una incipiente crisi o invece di un passeggero calo di rendimento, solo le prossime domeniche potranno dirlo. Non bisogna infatti dimenticare che due uomini-chiave della squadra di Bigon (Menegotti e Bettinotti) sono stati lasciati negli spogliatoi proprio perché troppo stanco, e il portiere Romano sono stati sottoposti nel giro di una settimana a un notevole sforzo di forze: le gare internazionali con i tedeschi, il duro incontro di domenica scorsa a Ferrara, il derby di domenica scorsa a Triestina e infine la partita di ieri.

E tuttavia, se l'uovo pasquale riservato al viola è costato la forza di perdere una lunghezza su Milan e il secondo posto che deteneva in condominio col Bologna, esso ha dato alla simpatica squadra di Bigon una anche una grossa soddisfazione: aver stabilito il nuovo primato stagionale delle partite utili consecutive (15 contro 14 della Roma, che deteneva fin qui il record).

Abbiamo nominato il Bologna. La compagine di Tassi è rimasta invariata al secondo posto grazie alla vittoria di stretta misura su un'Inter che mancava dei due terzini titolari (Gianmarzi e Viviani) e dell'attaccante Lorenzi (il più positivo del quintetto). Non è stata dunque una impresa eccezionale quella del rosso, nonostante le annate. Tuttavia, anche qui, una nota estremamente positiva: la definitiva conferma di Pivatelli come realizzatore. Il giovane, infatti, ha messo a segno tutti e tre i gol della sua squadra, affiancandosi così al grande Nordahl in vetta alla classifica dei cannonieri. Se non andiamo errati, erano parecchi anni che non capitava di leggere un nome italiano al comando di questa graduatoria, dominata dai Nordahl e da Jeppson: vi è dunque doppio motivo di compiacersi per questo «evento» (ne va dimenticato che alle spalle di Pivatelli è del «compiere» incalza un altro giovanotto di belle speranze, il Bettini).

Per il resto, da segnalare lo assurdo, mortificante pareggio interno della Roma di fronte a un'Atalanta che ha giocato gli ultimi venti minuti in dieci uomini; il 2-2 del derby torinese, contrassegnato da due rigori e un autogol; il successo, abbastanza faticato, del Napoli sulla sempre più pericolante Spal e infine il ritorno alla vittoria del Catania, a spese di una Triestina che nelle ultime partite aveva ottenuto risultati positivi.

CARLO GIORNI



NAPOLI-SPAL 2-1. Persico è scavalcato da un «pallone» scagliato da Jeppson (fuori campo visivo). E' il primo goal degli azzurri partenopei. (Telefoto all'Unità)

Napoli - Spal 2 - 1

Hanno segnato Jeppson, Viney e Rossi

SPAL: Persico, Boldi III, Ferraro, Pugliese; Morin, Costantini; Olivieri, Dal Pos, Rossi, Breccini, Fr. Vito.

NAPOLI: Buzatti, Comacchi, Tre Re, Viney; Castelli, Granata; Vitali, Beltrandi, Jeppson, Paolo, Pesato.

Abitro: Bonetto di Torino.

Spettatori: nel primo tempo, al 3° Jeppson, al 21° Viney. Nella ripresa al 4° Rossi.

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 10. — Piatta, scialba, assolutamente scudente: miglior attributo non si addice alla partita tra Napoli e Spal. Sembrava di assistere ad una contesa dominata da un solo intento: quello di arrivare subito alla fine senza spendere troppe energie. Il risultato quasi non contava per i protagonisti. Gli spallini, che pure si prevedeva dovessero lottare con accanimento data la loro precaria posizione di classifica, si arresero subito al goal di Jeppson e non ebbero che qualche accento di riscossa verso la fine: dal canto loro gli azzurri, che prima della mezz'ora di gioco si videro in vantaggio di due reti, non forzarono mai l'andatura dando l'impressione di non pensarci. Pensateci! Sarebbe stata una impresa di portata veramente eccezionale: le giustiziazioni bianconere, secondo le quali il coraggio, ma niente più. Pericoloso, l'emozionante ed imprevedibile, le belle speranze di Jeppson, che ha sostituito gli assenti. Difatti quello che conta alla fine, è il risultato.

E' stato al 30° della ripresa che le belle speranze di Jeppson hanno ricevuto il duro colpo. Semelsson, per sottrarsi alla rigida marcia alla quale sin dall'inizio lo sottoponeva il pallone ricevuto il duro colpo. Semelsson, per sottrarsi alla rigida marcia alla quale sin dall'inizio lo sottoponeva il pallone ricevuto il duro colpo.

BALDO MOLISANI

SECCA SCONFITTA DELLA FIORENTINA A SAN SIRO

Grandine rossonera: 4-0

MILAN: Buffon; Silvestri, Maldini, Berardo, Liebhorn, Bergamaschi; Sotgiu, Sestini, Nordahl, Sghidoni, Frignani.

FIORENTINA: Costagliola; Manini, Rossetti, Capucci, Chiappari; Secchi; Crivati, Gatti, Melli, Gratton, Zambelli.

Abitro: Jonni di Macerata.

Spettatori: nel primo tempo al 28° Nordahl, al 21° Sotgiu. Nella ripresa al 2° Soerenzen, al 2° Soerenzen.

Note: cielo sereno; terreno soffic.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 10. — Dopo la partita di oggi il Milan può essere considerato il più sicuro dei sette grandi con l'Inter. Quindi, forse è da ritenere giusto quel luogo comune sportivo che dice che i rossoneri quando si trovano davanti alla squadra concorrente giocano come se fossero impazziti. Fatto sta che oggi il Milan è riapparso in buone condizioni di forma, intelligente e pronto a sfruttare i punti deboli dell'avversario.

L'Udinese raggiunge la Lazio a dodici minuti dalla fine (1-1)

I biancoazzurri erano andati in vantaggio nel primo tempo con il solito J. Hansen — Per i friulani ha segnato Semelsson

LAZIO: Zibetti; Antonazzi, Giannini, Sentimenti V; Sassi, Bergamo; Torini, Loggner, Vivolo, J. Hansen.

UDINESE: Romano, Zorzi, Morrelli, Dell'Innocenti; Mengotti, Siderio, Castaldi, Szoke, Perivittino, Semelsson, La Forza.

Abitro: Corallo di Lecce.

Spettatori: nel primo tempo al 21° Hansen, al 21° Semelsson (U) al 21°.

Note: spettatori 12 mila circa. Cielo sereno; terreno soffic. Condizioni, Angoli: 1-1 a favore dell'Udinese (3-1).

(Dal nostro inviato speciale)

UDINESE, 10. — Dall'uovo della partita pasquale è saltata fuori la sorpresa di un pareggio, ma in fondo, se ci si rammenta delle assenze nell'Udinese di Azimonti, Magli, Pimaridi e Bettini, si accenna l'indubbio merito di positivo difensivo attuato dagli azzurri laziali, si converrà che il risultato è equo. Anzi, se una squadra ha motivo di rammarico è proprio la Lazio la quale, sino ad una dozzina di minuti dal termine, assaporava la consistente speranza di far saltare sul proprio terreno, mantenendo, che la «squadra del giorno».

Pensateci! Sarebbe stata una impresa di portata veramente eccezionale: le giustiziazioni bianconere, secondo le quali il coraggio, ma niente più. Pericoloso, l'emozionante ed imprevedibile, le belle speranze di Jeppson, che ha sostituito gli assenti. Difatti quello che conta alla fine, è il risultato.

E' stato al 30° della ripresa che le belle speranze di Jeppson hanno ricevuto il duro colpo. Semelsson, per sottrarsi alla rigida marcia alla quale sin dall'inizio lo sottoponeva il pallone ricevuto il duro colpo.

l'azione dell'attacco bianconero, tentando di raddoppiare il vantaggio con azioni in contropiede, condotte volta a volta da Brodesen, J. Hansen, Vivolo e Barini, e spesso sventate dai precisi interventi dell'ottimo dell'Innocenti, e da quelli non sempre ortodossi, di Zorzi.

Tuttavia se la Lazio avesse vinto, pure senza parlare di un vero e proprio trionfo a scapito del detto di un successo onestamente guadagnato. Gli azzurri, pur incompleti hanno colto il momento per il quale questa predilige la velocità e la semplicità di manovra. Vale a dire un gioco che mira allo scopo senza fronzoli e inutili chiacchierie, e che non ha colpa alcuna sul goal di Semelsson e per il resto se l'è cavata onorevolmente al pari dei torinesi e di Giovanni.

Sassi ha segnato, per due attimi — due attimi solo bastano — la sua azione solo battuta — la sua azione solo battuta — la sua azione solo battuta — la sua azione solo battuta.

GIORDANO MARZOLA

(Continua in 4. pag., 7. colonna)

COL PORTIERE GALBIATI PROTAGONISTA NUMERO UNO

Difesa oltranzista dell'Atalanta che inchioda la Roma sullo 0-0

Un palo colpito da Ghiggia - Infortuni a Cardarelli (per le carezze di Rasmussen) e a Zannier colpito involontariamente dall'ala destra romanista

ROMA: Moro; Stucchi, Cardarelli, Losi, Borriello, Cellino, Pandoletti, Pandolfi, Galbiati, Zannier, Corsini; Angeletti, Villa, Brucchi, Novazzi, Rasmussen, Bassetti, Anzuino.

Abitro: Rigato di Mestre.

Spettatori: nel primo tempo al 21° Hansen, al 21° Semelsson (U) al 21°.

Note: spettatori 12 mila circa. Cielo sereno; terreno soffic. Condizioni, Angoli: 0-0.

(Dal nostro inviato speciale)

La sinistra in zona Nyers... Lo svantaggio «monstruoso», a stretto contatto di gomito col terzino Cattozza, questa volta colpiva il portiere romano, il quale, per difendere la sua porta, si era speso per un pallone che non era riuscito a parare. Galbiati sembrava finalmente spacciato e gli spettatori avevano in mozzafiato il fiato per questa inaspettata e inusitata esplosione e gridavano: «Goal». Ma il giovane guardiano bergamasco, pur subendo la precedente colpo di Pandolfi, non si era arreso. Quando il massimo degli sforzi, saltava in direzione del pallone come un corbacciano ed agguantava a mezz'altezza la palla che avrebbe dovuto essere la conferma della propria squadra.

Il pubblico fece buon viso a cattivo gioco ed applausi quando la Roma attaccava ancora alla ricerca del terzino di Pandolfi, che aveva fatto quattro porte dell'Atalanta. Il mingherlino Galbiati, ha fatto capire definitivamente l'antifora del pallone e scuciti attaccanti: zialloroni, rendendosi autore dell'intervento veramente decisivo di questa partita terminata a reti inviolate. Ghiggia aveva vinto un duello col portiere di casa, e aveva mandato al centro una palla calibratissima che inviava Pandolfi al tocco facile verso la rete. Pandolfi, invece, aveva invece a sfiorare appena la sfera, che rimbalzava verso

la sinistra in zona Nyers... Lo svantaggio «monstruoso», a stretto contatto di gomito col terzino Cattozza, questa volta colpiva il portiere romano, il quale, per difendere la sua porta, si era speso per un pallone che non era riuscito a parare. Galbiati sembrava finalmente spacciato e gli spettatori avevano in mozzafiato il fiato per questa inaspettata e inusitata esplosione e gridavano: «Goal». Ma il giovane guardiano bergamasco, pur subendo la precedente colpo di Pandolfi, non si era arreso. Quando il massimo degli sforzi, saltava in direzione del pallone come un corbacciano ed agguantava a mezz'altezza la palla che avrebbe dovuto essere la conferma della propria squadra.

Il pubblico fece buon viso a cattivo gioco ed applausi quando la Roma attaccava ancora alla ricerca del terzino di Pandolfi, che aveva fatto quattro porte dell'Atalanta. Il mingherlino Galbiati, ha fatto capire definitivamente l'antifora del pallone e scuciti attaccanti: zialloroni, rendendosi autore dell'intervento veramente decisivo di questa partita terminata a reti inviolate. Ghiggia aveva vinto un duello col portiere di casa, e aveva mandato al centro una palla calibratissima che inviava Pandolfi al tocco facile verso la rete. Pandolfi, invece, aveva invece a sfiorare appena la sfera, che rimbalzava verso

La sinistra in zona Nyers... Lo svantaggio «monstruoso», a stretto contatto di gomito col terzino Cattozza, questa volta colpiva il portiere romano, il quale, per difendere la sua porta, si era speso per un pallone che non era riuscito a parare. Galbiati sembrava finalmente spacciato e gli spettatori avevano in mozzafiato il fiato per questa inaspettata e inusitata esplosione e gridavano: «Goal». Ma il giovane guardiano bergamasco, pur subendo la precedente colpo di Pandolfi, non si era arreso. Quando il massimo degli sforzi, saltava in direzione del pallone come un corbacciano ed agguantava a mezz'altezza la palla che avrebbe dovuto essere la conferma della propria squadra.

Il pubblico fece buon viso a cattivo gioco ed applausi quando la Roma attaccava ancora alla ricerca del terzino di Pandolfi, che aveva fatto quattro porte dell'Atalanta. Il mingherlino Galbiati, ha fatto capire definitivamente l'antifora del pallone e scuciti attaccanti: zialloroni, rendendosi autore dell'intervento veramente decisivo di questa partita terminata a reti inviolate. Ghiggia aveva vinto un duello col portiere di casa, e aveva mandato al centro una palla calibratissima che inviava Pandolfi al tocco facile verso la rete. Pandolfi, invece, aveva invece a sfiorare appena la sfera, che rimbalzava verso

Errori e deficienze

L'Atalanta non è riuscita ad eguagliare le compagini e sviluppare per organizzare la sua difesa. Niente terzino libero e niente spedizioni artificiali per puntare al pareggio. Ognuno dei suoi uomini della difesa non ha saputo adattare il suo avversario di ruolo. Il solo Bruzola, schierato a destra dell'attacco anziché a sinistra, aveva ricevuto l'ordine di tenere in posizione presenziale, gravando verso la zona centrale del campo, sulla fantasia di uno schema che sta andando in porto. Cardarelli, all'ala sinistra, ha messo in difficoltà l'uruguayano Galizia (con Corsini) e ha finito per inavvertire il bravo Zannier, finché lo sopperì atalantino è rimasto in campo. Incepita nel suo

A JEAN FORESTIER LA PARIGI-ROUBAIX

COPPI SECONDO PER 15"



(Dal nostro inviato speciale)

ROUBAIX, 10. — Dall'uovo di Pasqua della Parigi-Roubaix è venuta fuori la sorpresa: lo scattante chichichich di un galletto di Francia; Jean Forestier, protagonista di una splendida e fortunata avventura sul «pave» dell'inferno de Nord. Bravo Forestier. Però... e già, c'è un «però», e riguarda Coppi, che avrebbe potuto vincere, a mani basse. Perché Coppi non ha vinto lo dico più giù; è ruba di cronaca, infatti. Lo spazio per commento di questa Parigi-Roubaix, bella, emozionante e qualche volta addirittura drammatica — mi serve, come sette giorni fa a Napoli, per portare in trionfo il nostro campione: Coppi il quale è tornato, davvero, il meraviglioso atleta, capace di realizzare qualsiasi grande impresa.

Scattante, potente, facile è stata l'azione di Coppi per tutta la distanza della gara, che il vento e la pioggia hanno reso ancor più terribile di quel che già è. Oggi Coppi ha «giocato», con tutti, come il gatto gioca col topo; ha scelto, come ha voluto, la sua tattica; che era quella di non attaccare, di far sfiancare tutti per poi imporsi. E se, soprattutto quando Torino che, prima di Forestier, gli «assi» a tempo, infatti, dopo Coppi, a cominciare da Bobet. Il nostro campione è felice, come se avesse vinto, perché oggi è sicuro che a grandi, svelti passi, cammina verso la forma perfetta: forse (il dubbio non sia interpretato con malizia...) sarà questa una stagione d'oro per Coppi, che dimostra ogni giorno di più di essere un uomo d'eccezione. 36 sono gli anni di Coppi, e gravi sono state, ancora sono, le disavventure fisiche e morali che ha patite, che patisce; eppure, eccolo lì, sempre campione dei campioni.

Coppi lascia poco spazio agli altri. Di Forestier ho detto e ripeto che è stato bravo; di Bobet mi pare il caso di scrivere che quando c'è Coppi, la sua spavalderia scempera, e di Scodelleri, di recente, è stato battuto da campione come nella Parigi-Tours dell'anno passato. Ma tutti gli uomini che hanno raggiunto il traguardo di Roubaix meritano che si dica loro bravo; si capisce che la necessaria distinzione fra il più e il meno bravo, la fa l'ordine d'arrivo che è lo specchio esatto dei valori in gara.

ATILIO CAMORIANO

(Leggete in quinta pagina la cronaca del ciclismo)

L'ordine d'arrivo

1) FORESTIER Jean (Fr.) che ha coperto i 249 Km. in 6 ore e 54"; 2) COPPI (It.) 15"; 3) BOBET L.; 4) SCODELLERI (Fr.) 15"; 5) IMPANIS (Bel.) a 42"; 6) STERCK (Bel.); 7) KOBLET (Svizzera); 8) B. GAUTHIER (con lo stesso tempo di Impanis); 9) DUPONT Jacques; a 1'58"; 10) FLANKERT (Bel.) a 1'; 11) VAN STEENBERGEN (Bel.) a 3'06".

PERICOLOSI GLI ALABARDATI

Catania-Triestina 2-1

TRIESTINA: Soldan, Belloni, Nay; Toso, Petagna, Valenti; Lucantini, Curti, Secchi, Dorico, Sorrentino.

CATANIA: Bardelli, Bonardi, Santamaria; Bravetti, Maini, Fuso; Manetti, Spataro, Ghilardi, Hicase, Spokofski.

Abitro: Grigi di Brescia.

Reti: nel primo tempo al 27° Fuso, al 36° Secchi, al 37° Ghilardi. Nella ripresa, campo erboso, spettatori 12 mila circa.

Angoli: 1-1 a 3 a favore del Catania.

CATANIA, 10. — La partita si è decisa nel primo tempo, o per meglio dire, in appena dieci minuti della prima parte della gara, che è risultata in conclusione priva di interesse e di bel gioco.

Viviani e scattanti fra gli alabardati Lucantini e Secchi, sponibile Donno e inaspettabile Petagna.

Del Catania, dal migliore goal si sono visti Bardelli, Fuso, Hansen e a tratti Spokofski e Ghilardi.

Nel primo tempo, al 27° Fuso a dare il primo vantaggio della giornata all'ex rossoneria Soldan, con un calcio di testa, un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio di Spokofski, interruzione proprio sulla linea di fondo e peggio a Fuso, piazzato ad un metro dall'estremo difensore catanese: un colpo di testa e rete fatta.

Scatta la Triestina e dopo appena nove minuti come il pareggio in maniera squallida fortunosa: su calcio di testa, calcio